

# VareseNews

## **Via Carrobbio pedonale: “si, ma solo all’interno di uno studio sul centro della città”**

**Pubblicato:** Martedì 9 Luglio 2019



Seduta congiunta, nel pomeriggio dell’8 luglio 2019, per le due **Commissioni Lavori pubblici e Polizia locale e Sicurezza e Protezione civile**: il motivo dell’appuntamento doppio era quello di parlare della pedonalizzazione di Via Carrobbio e Piazza della Motta: una commissione chiesta dal consigliere della Lega **Fabio Binelli** su un tema già discusso nello scorso consiglio comunale dietro mozione del consigliere di Forza Italia **Piero Galparoli**.

**Scopo della seduta valutare al più presto la fattibilità di tale pedonalizzazione**, così come il consiglio comunale aveva deliberato: per questo alla seduta c’erano sia l’assessore alla sicurezza e vicesindaco **Daniele Zanzi**, sia l’assessore ai lavori pubblici **Andrea Civati**.

**Alla seduta, però, mancavano sia il consigliere della Lega che l’aveva richiesta, sia colui che aveva proposto la mozione in consiglio**: e così, anche per questo la discussione ha probabilmente preso ben presto una piega diversa.



Foto di gruppo della commissione congiunta

## **“PEDONALIZZAZIONE: UN ARGOMENTO DA STUDIARE, IN UN CONTESTO PIU’ AMPIO”**

E’ stato l’assessore Civati, per esempio, a provare a interpretare, in sua assenza, le intenzioni del consigliere della Lega: «Secondo me il consigliere Binelli teneva a questa commissione perchè riteneva che nell’attuale piano urbano della mobilità e piano urbano del traffico ci fossero già le informazioni sufficienti per prendere una decisione. Io differivo da questa visione, e sono ancora contrario, perchè quegli studi e quegli elementi di indirizzo sono ormai totalmente inadeguati: le rilevazioni sono del 2008, che dal punto di vista della mobilità è un’era geologica fa. Inoltre, **quella della pedonalizzazione della via è una proposta che va nella direzione del programma di questa maggioranza**, che vuole estendere il più possibile una mobilità sostenibile: **ma è opportuno che la sua sostenibilità sia vista all’interno di un piano più generale**, quello del piano della mobilità sostenibile, i cui studi sono già partiti».

Un argomento su cui i membri delle due commissioni presenti sono stati fondamentalmente d’accordo e sul quale, come ha ricordato il consigliere **Simone Longhini**, c’era già stata **l’unanimità di voto in consiglio comunale**. Le – limitate – differenze di veduta si sono viste nei particolari e nelle tempistiche: **«Il compito di questa commissione congiunta è quello di ipotizzare un calendario di incontri con gli addetti ai lavori**, i residenti e i commercianti per definire quale opzione sia sostenibile, per una corretta pedonalizzazione della via- ha aggiunto Longhini – Approfondire è importante, ma **è opportuno capire in tempi rapidi come arrivare a una soluzione**, e magari prendere delle decisioni che siano possibili anche prima della fine della discussione, come per esempio reperire i fondi per l’arredo urbano della via».

## Leggi anche

- **Varese** – Via Carrobbio: tutti d'accordo per rimandare agli esperti il giudizio sulla pedonalizzazione
- **Varese** – Pedonalizzazione di Via Carrobbio, speranze e timori dei commercianti
- **Varese** – Via Carrobbio è da rendere pedonale? In sala Montoli un tavolo coi commercianti
- **Varese** – “Pedonalizzare via Carrobbio”

## “PER RENDERLA SOSTENIBILE, PENSIAMO ALL’ARREDO URBANO”

Quella della **necessità di un arredo urbano che possa rendere più bella la via da rendere pedonale**, così come è successo per i positivi esempi di via Donizetti e via Rossini, è **una ipotesi che unisce tutti i membri delle commissioni, e gli assessori**. Di questa opinione, per esempio, è il vicesindaco Zanzi: «Ribadisco la volontà della giunta di studiare tutte le possibili vie pedonalizzabili. Ma pensare di **pedonalizzare o chiudere al traffico via Carrobbio tout court, senza studiare l'impatto sulle vie circostanti e senza prevedere un lavoro sul suo arredo urbano sarebbe inutile. La gente nel cambiamento deve vedere la bellezza**».

Di opinione simile anche il presidente del consiglio comunale: «Ritengo poco corretto parlare della pedonalizzazione di un'area sola – ha sottolineato **Stefano Malerba** – Il mandato generale è quello di cercare di pedonalizzare il più possibile il centro storico di Varese: in quest'ottica, limitarci a parlare di via Carrobbio o piazza Motta è poco sensato. **Ci vuole un maggiore sforzo: bisogna avere il coraggio di lavorare a lungo termine, non a due anni**».

Una opinione condivisa anche dal presidente della commissione sicurezza, **Lorenzo Macchi**: «**Parlare solo di via Carrobbio, con tanti interrogativi in atto più ampi, non ha senso**. A mio avviso la commissione dovrebbe cercare di lavorare a una proposta concreta di rilancio, pensando a degli step di interventi, per una strada che ha enormi potenzialità ma allo stato attuale dei fatti disordinata e poco attrattiva».

Proposta concreta chiesta anche dai consiglieri **Enzo Laforgia** e **Agostino De Troia**, che hanno chiesto il primo il supporto di una valutazione tecnica e il secondo quali erano le indicazioni politiche su cui si aveva intenzione di lavorare. E che la presidente della Commissione Lavori Pubblici, **Elena Baratelli**, ha sintetizzato in una richiesta: «E' fondamentale presentarsi agli incontri con i cittadini con un documento progettuale da illustrare».

## “UN PERCORSO DI STUDIO A SETTEMBRE”: QUELLO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ’

La richiesta è stata raccolta, in conclusione di seduta, dall'assessore Civati che ha parlato a questo proposito di un **percorso dopo le ferie in grado di coinvolgere il maggior numero di soggetti interessati al tema** spiegando: «**Da settembre partirà un percorso di partecipazione relativo al Piano Urbano della Mobilità, sul quale stiamo lavorando**». In qualche modo sottolineando così che **più che di pedonalizzazione di via Carrobbio, l'ipotesi di dibattito è quella, più ampia, di un allargamento della pedonalizzazione del centro città**, di cui Carrobbio è solo una delle vie interessate.

Stefania Radman  
stefania.radman@varesenews.it

